



Unità Pastorale Cervino - Messercola - Forchia

Il Giorno del Signore

www.parcchiacervino.it

☎ 0823/411189 - 311234

2^a Domenica Tempo Ordinario Anno B



La testimonianza che Giovanni Battista rende a Gesù, come Messia, provoca nei suoi discepoli il desiderio di seguirlo. È la storia più ordinaria di ogni vocazione. Gesù incontra l'uomo nella propria situazione e lo chiama. Nel brano colpisce la grande umanità del Maestro, che si fa conoscibile dalle relazioni che si instaurano con Lui e dal rapporto che Egli ha con ogni singolo uomo.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. A. **Amen**

C. Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Disponiamo il nostro cuore all'ascolto della Parola. Essa trovi in noi terreno favorevole per produrre frutto e generare la risposta adeguata agli inviti del Signore. Riconosciamo che siamo peccatori e chiediamo perdono delle nostre mancanze di ascolto, di attenzione, di carità nei confronti di Dio e dei fratelli.

(Breve pausa di silenzio)

Tutti: Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere ed omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata e sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi, e voi, fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A: **Amen.**

C. Signore, pietà A. **Signore, pietà.**

C. Cristo, pietà A. **Cristo, pietà.**

C. Signore, pietà A. **Signore, pietà.**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, che in Cristo Signore hai posto la tua dimora tra noi, donaci di accogliere costantemente la tua parola per essere tempio dello Spirito, a gloria del tuo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo..

A: **Amen**

PRIMA LETTURA *1 Sam 3,3b-10.19*

Dal primo libro di Samuèle

In quei giorni, Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio.

Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta"». Samuèle andò a dormire al suo posto.

Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuèle, Samuèle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta».

Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.

Parola di Dio

A.: Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE: *Dal Salmo 39*

R. Ecco, io vengo, Signore, per fare la tua volontà.

Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido. Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, una lode al nostro Dio. **R/.**

Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo». **R/.**

«Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo». **R/.**

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai. **R/.**

SECONDA LETTURA *1 Cor 6,13-15a.17-20*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza. Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo. Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

Parola di Dio

A.: Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

«Abbiamo trovato il Messia»: la grazia e la verità vennero per mezzo di lui.

R. Alleluia.

VANGELO *Gv 1,35-42*

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

Parola del Signore

A.: Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, Giovanni e Andrea sono i primi a incontrare il Signore e a seguirlo. Guardiamo Gesù con occhi attenti e cuore desideroso, e a Lui affidiamo le nostre intenzioni. Preghiamo insieme e diciamo: **Gesù, Maestro, ascoltaci.**

1. Signore Gesù, ti ringraziamo per averti incontrato nella nostra vita. Rendici lieti e fedeli nell'annuncio della tua Parola, cercando sempre in te il nostro rifugio, preghiamo.
2. Signore Gesù, ti ringraziamo per tutti coloro che ti "indicano" e ti "annunciano" al mondo come ha fatto Giovanni Battista. Sostieni la missione del Papa, dei vescovi e dei sacerdoti, preghiamo.
3. Signore Gesù, ispira nel cuore dei giovani il desiderio di seguirti e di donarti tutta la loro vita nel sacerdozio o nella vita consacrata, al servizio della tua Chiesa e di ogni fratello, preghiamo.
4. Signore Gesù, guida e sostieni tutte le persone della nostra comunità perché possiamo vivere insieme giorni di fraternità e pace; dona rinnovato ardore a chi offre concretamente il proprio contributo alla vita parrocchiale, preghiamo.

C. O Padre, che ci hai donato nel tuo Figlio Gesù, il Maestro da seguire, a te abbiamo affidato le nostre intenzioni e tutti i fratelli che ci accompagnano nella fede. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

C. Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre, di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen.

DOPO LA COMUNIONE

C. Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché saziati dall'unico pane del cielo, nell'unica fede siamo resi un solo corpo. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen.



Imparare Dio



Come si impara a leggere la lingua degli uomini, così bisogna imparare a leggere la lingua con cui Dio parla agli uomini.

Così il giovane Samuele, nel Tempio, "non conosceva ancora il Signore" e dunque fu Eli ad insegnargli a riconoscere la parola di Dio. Così i primi discepoli di Gesù. C'è voluta la testimonianza di Giovanni ("Ecco l'Agnello di Dio") perché si mettessero a seguirlo.

Poiché "l'uomo non vive di solo pane, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio", cercare Dio e trovare qualcuno che ce lo faccia conoscere è indispensabile per la nostra crescita di fede.

Signore, e se tu mi chiamassi?

Anche tu sei chiamato. Perché non vieni? Non dire: Non sono diacono, né prete e nemmeno apostolo. Sei stato chiamato allo stesso titolo degli altri. Il Signore chiama anche te. Certo, non hai fatto nulla di straordinario, neppure un miracolo, eppure c'è tanto bisogno di te.

Tendi l'orecchio: ti attende come gli altri, perché tu sei qualcuno di prezioso, prezioso quanto i più santi. La Chiesa ha bisogno di te, delle tue mani e del tuo cuore. Non dire di no. Non fare il sordo, sii attento.

Come il giovane Samuele, anche tu, alla fine comprenderai la tua chiamata. La comunità dei credenti, quella in cui ti trovi, non sa che farsene della tua paura e delle tue esitazioni. Vieni, nel tuo quartiere, nella tua parrocchia, c'è bisogno di te. Sappi che se non rispondi, mancherà sempre qualcuno.



VITA DELL'UNITÀ PASTORALE

S. MESSA DOMENICA E FESTIVI

CERVINO: Ore 8.00 – Ore 10.00 (Genitori/Bambini 1^a Comunione)

Ore 11.30

Sabato Ore 18.00: Vespertina-Prefestiva

MESSERCOLA: Ore 7.30 – Ore 9.30

Ore 11.00 (Genitori/Bambini 1^a Comunione)

Ore 18.00

FORCHIA: Ore 11.30 (Genitori/Bambini 1^a Comunione)